



I.I.S.S. "LAPORTA/FALCONE-BORSELLINO"

Sede centrale: Viale Don Tonino Bello snc – 73013 Galatina (LE) – Tel. 0836/561117

Sede staccata: Viale Don Bosco, 48 – 73013 Galatina (LE) – Tel. 0836/561095

Codice Fiscale: 93140040754 – Codice Ufficio: UFJ5EL – Codice IPA: ilsslfb

E-Mail: leis04900g@istruzione.it - pec: leis04900g@pec.istruzione.it



I.I.S.S. "LAPORTA - FALCONE - BORSELLINO" - -GALATINA
Prot. 0005062 del 25/06/2020
05-10 (Uscita)

Piano Annuale per l'Inclusione A.S. 2020-2021

PREMESSA

Il **P.A.I.** (Piano Annuale per l'Inclusione) è uno strumento di lavoro che viene rivisto annualmente e che si propone di indicare pratiche condivise tra tutto il personale della scuola, di facilitare l'inserimento degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), di sostenerli nell'adattamento al nuovo ambiente e di promuovere tutte le iniziative volte alla comunicazione e alla collaborazione tra Scuola, ASL, Istituzioni ed Enti Locali.

L'I.I.S.S. "Laporta/Falcone-Borsellino" di Galatina elabora il PAI, che è parte integrante del P.T.O.F. e ne diviene lo strumento operativo, per tenere sotto controllo gli elementi che determinano la qualità dell'inclusione e che secondo la nota ministeriale n. 1551 del 27/06/2013 *"non va inteso come un ulteriore adempimento burocratico, bensì come uno strumento che possa accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi..."*.

La prima finalità dell'Istituto è favorire l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con B.E.S., per il raggiungimento di competenze scolastiche attraverso percorsi didattico-educativi personalizzati, senza tuttavia trascurare lo sviluppo dell'autonomia personale e sociale degli studenti.

Garantire le condizioni di apprendimento in un clima di inclusività significa, infatti, perseguire il benessere globale dell'individuo.

La stesura del P.A.I., al termine dell'anno scolastico, rappresenta il punto di arrivo del lavoro svolto e il punto di partenza per l'avvio di un progetto di inclusione per l'anno scolastico successivo.

L'approvazione del Piano da parte del Collegio dei docenti ha i seguenti obiettivi:

- ✓ garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico dell'Istituzione Scolastica;
- ✓ condividere scelte metodologiche e valutative per limitare frammentazioni e dissonanze negli interventi dei docenti;
- ✓ condividere i criteri di intervento formativo con le famiglie, in modo trasparente ed efficace.



LA NOSTRA SCUOLA

L'Istituto "Laporta/Falcone-Borsellino" nasce il **01 settembre 2017** dall'unificazione dell'I.T.C. "M. Laporta" e dell'I.I.S.S. "Falcone e Borsellino", fondendo i tratti comuni, tecnici e professionali, delle due scuole, ma mantenendo inalterata l'identità di ciascun indirizzo e valorizzando le due storiche sedi scolastiche, entrambe presenti nella Città di Galatina.

La scuola si presenta con una dotazione di strutture e mezzi di tutto rispetto: laboratori multimediali, linguistici e scientifici, palestra ed impianti all'aperto per l'attività sportiva, ampi spazi per conferenze, spettacoli e assemblee degli studenti, presenti sia nella sede di Viale Don Tonino Bello (Istituto Tecnico) sia in quella di Viale Don Bosco n. 48 (Istituto Professionale).

In un contesto socio-economico in continua evoluzione, il corpo docente dell'Istituto Tecnico-Professionale è orientato ad una didattica sempre più innovativa e professionalizzante, aperta al territorio e pronta a rispondere alle esigenze espresse dal mercato del lavoro.

La scuola si caratterizza, inoltre, per la sua spiccata vocazione all'accoglienza ed inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) e alla formazione continua degli adulti, con specifici corsi serali del settore professionale.

L'Istituto è Test Center AICA per il rilascio della certificazione informatica (Nuova ECDL) ed organizza corsi per il conseguimento delle certificazioni linguistiche secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER).

Dall'a.s. 2018-2019, inoltre, la scuola è sede d'esame per il rilascio dell'Abilitazione all'esercizio della libera professione di "Odontotecnico" e della certificazione di Lingua Inglese "Trinity College London".

IL CONTESTO TERRITORIALE

Il bacino di utenza dell'I.I.S.S. "Laporta/Falcone-Borsellino" è molto ampio e comprende la maggior parte dei Comuni limitrofi a Galatina.

L'Istituto Superiore opera in un contesto economico basato prevalentemente su attività turistiche, commerciali e agricole, con la presenza di numerose imprese artigiane di livello medio e realtà aziendali operanti nel settore delle costruzioni, della meccanica e dei servizi in generale. Non mancano sul territorio strutture alberghiere di buon livello e altre più piccole, che offrono ospitalità "diffusa", soprattutto nello splendido centro storico della Città.

Sul territorio sono inoltre presenti i seguenti servizi di pubblica utilità: una biblioteca comunale con mediateca, un museo civico con annessa pinacoteca, due cine-teatri, due piscine, numerosi impianti sportivi per attività dilettantistiche, uno stadio comunale con relativo palazzetto dello sport e un circolo tennis.

Gli studenti che frequentano l'Istituto, molti dei quali provengono da altri Comuni, appartengono a strati sociali eterogenei, con la presenza anche di alcuni alunni provenienti da Paesi Esteri.



Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	21
➤ Minorati vista	1
➤ Minorati udito	3
➤ Psicofisici	17
➤ Altro	-----
2. disturbi evolutivi specifici	20
➤ DSA	20
➤ ADHD/DOP	-----
➤ Borderline cognitivo	-----
➤ Altro	-----
3. svantaggio	3
➤ Socio-economico	-----
➤ Linguistico-culturale	1
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1
➤ Altro	1
Totali	44
% su popolazione scolastica (incluso il corso serale)	5,8 %
N° PEI redatti dai GLHO	21
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	20
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	3



B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistente EDUCATORE	Collaborazione alla realizzazione delle attività scolastiche. Assistenza alle autonomie di base.	SI
Funzioni strumentali / coordinamento	Coordinatore del Dipartimento di Sostegno	Sì
Referenti di Istituto	Referente per l'Inclusione	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Consulenze Operatori ASL nei CdC, nei GLHO e nei GLI	Sì
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		---
Altro:		---
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso ...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	---
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì



	Altro:	---
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	---

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	NO
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	---
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	---
F. Rapporti con servizi socio - sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	---
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì



	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)		Sì		
	Altro:		---		
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			X		
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo <i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					



Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.).

L'I.I.S.S. "Laporta/Falcone-Borsellino" si impegna, per l'a.s. 2020-2021, attraverso il **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.)**, i **GLH Operativi**, il **Dipartimento di Sostegno** ed il coinvolgimento di tutte le altre componenti, a realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, come stabilito dal D.M. 27.12.2012, dalla L. 53/2003 e dal D. Lgs 13 aprile 2017, n. 66.

Il G.L.I. è formato dai seguenti membri:

- Dirigente Scolastico;
- Collaboratori del D.S.;
- Referente per l'Inclusione;
- Coordinatore del dipartimento di sostegno;
- Docenti curriculari;
- Docenti di sostegno;
- Rappresentante dell'Unità Multidisciplinare ASL territoriale;
- Rappresentanti dei genitori;
- Rappresentanti degli studenti;
- Rappresentante del personale ATA.

Si tratta di un organo operativo che ha il compito di realizzare il processo di inclusione scolastica attraverso i seguenti strumenti: formulazione di proposte di lavoro, raccolta e analisi della documentazione relativa ai diversi interventi didattici attivati; elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione (approvato dal Collegio dei docenti), predisposizione dei protocolli relativi agli alunni con BES, supporto e consulenza nella stesura dei P.D.P. e P.E.I. per alunni con B.E.S..

Il G.L.I. è presieduto dal Dirigente Scolastico.

Dirigente Scolastico

Il D.S. svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti, convoca e presiede il GLI; gestisce le risorse umane e le modalità organizzative per garantire il funzionamento di pratiche inclusive; sostiene le iniziative di formazione riferite all'ambito BES. Il Dirigente Scolastico ha inoltre il compito di curare il raccordo con le altre realtà territoriali, di attivare specifiche azioni di orientamento per assicurare continuità nella presa in carico del soggetto, di intraprendere le iniziative necessarie per individuare e rimuovere eventuali barriere architettoniche.

Dipartimento di sostegno

Composizione:

- n. 1 docente coordinatore;
- docenti di sostegno.



Il Dipartimento di sostegno prende atto di quanto emerso in sede di G.L.I. e di G.L.H.O.; fornisce indicazioni e proposte da portare in sede di G.L.I. e di G.L.H.O.; cura la documentazione relativa al sostegno; si coordina con gli altri dipartimenti per quanto attiene la programmazione d'Istituto.

Docente Referente per l'Inclusione e Docente Coordinatore del Dipartimento di Sostegno

Tali figure svolgono le seguenti funzioni: coordinamento delle attività riguardanti la stesura del PAI; monitoraggio delle dinamiche inclusive all'interno dell'Istituto; supporto e consulenza ai C.d.c. nella stesura/compilazione dei P.D.P. e P.E.I.; cura dei rapporti scuola-famiglia-operatori socio sanitari.

Docenti di sostegno/docenti C.d.c. I docenti svolgono congiuntamente le seguenti attività: rilevazione alunni con BES; collaborazione all'interno del C.d.C. nella messa in atto di strategie pedagogiche e metodologiche di tipo inclusivo; collaborazione con le famiglie e con gli OO.SS.; coordinamento nella progettazione e stesura di P.D.P. e P.E.I..

L'Istituto sottolinea la necessità di un pieno ed autentico coinvolgimento di tutti i docenti del **Consiglio di classe**, ai quali spettano le sottoindicate competenze:

- essere informati sulle problematiche relative all'alunno con disabilità e/o BES;
- discutere ed approvare la bozza del P.E.I. presentata dall'insegnante specializzato;
- contribuire alla predisposizione del P.D.P. per gli studenti D.S.A.;
- individuare e segnalare particolari situazioni di difficoltà che necessitano di una didattica individualizzata ed, eventualmente, di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni didattiche e/o sulla base di segnalazioni fornite dalla famiglia o dai servizi socio sanitari

Collegio Docenti Tale Organo delibera l'adozione del P.A.I. approvato dal G.L.I.; esplicita i principi programmatici tendenti ad incrementare il grado di inclusività dell'Istituto; delibera l'impegno a partecipare ad azioni di formazione e di aggiornamento legate alle dinamiche dell'inclusione e definite anche a livello territoriale (CTS, CTI, Università, etc.).

Il **Personale ATA** collabora con tutte le figure coinvolte nel processo di inclusione e osservazione di aspetti non formali relativi al comportamento degli alunni.

ASL territoriale (Polo 2 Galatina-Nardò)

- Si occupa, su richiesta dei genitori, degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico;
- redige, sulla base della valutazione del caso, certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi prestabiliti;
- fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, la consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulla base dei risultati della valutazione;
- fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere, in assenza della famiglia.



In relazione alle necessità dell'alunno indicate dalla diagnosi funzionale e dall'équipe multidisciplinare della ASL, la famiglia procede, inoltre, alla richiesta di figure professionali (assistente alla persona, assistenti alla comunicazione, assistenti specialistici, ecc.), per garantire l'autonomia, facilitare la comunicazione e favorire la partecipazione all'azione educativa dell'alunno con BES.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La formazione-informazione del personale docente avverrà:

- in occasione dei collegi dei docenti;
- usufruendo di corsi di formazione, che diano agli insegnanti veri spunti e strumenti da utilizzare nelle attività scolastiche quotidiane, organizzati dal MIUR, dall'Ambito 19, dal CTS, da Enti esterni come ASL, AID, Università del Salento, ecc.

Altri momenti formativi potranno essere previsti su temi specifici, in relazione ai bisogni che via via si presenteranno, a seconda dei nuovi studenti che entreranno nell'Istituto, oppure in base all'evoluzione delle situazioni preesistenti.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Nell'Istituto vengono adottati alcuni principi della valutazione inclusiva, che si ritiene opportuno specificare come segue:

- tutte le procedure di valutazione sono usate per promuovere l'apprendimento degli alunni; in modo particolare, in una prospettiva inclusiva, la valutazione deve essere sempre "formativa", cioè finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento;
- è necessario personalizzare le varie tipologie di verifica, sia nella formulazione dei quesiti sia nell'elaborazione delle risposte da parte dell'alunno;
- tutte le procedure di valutazione sono costruite in modo da dare agli alunni l'opportunità di dimostrare i risultati del loro studio, le competenze acquisite ed il proprio livello di conoscenza;
- la valutazione deve sviluppare processi metacognitivi nell'alunno e, pertanto, il feedback deve essere continuo, formativo e motivante, e mai punitivo o censorio.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola, si terrà conto:

- dell'organico di sostegno;
- della precedente esperienza scolastica dell'alunno;
- della documentazione sanitaria disponibile (diagnosi funzionale, certificazione di handicap della commissione medica, altre certificazioni medico-specialistiche);



- delle indicazioni fornite dalla famiglia;
- del P.E.I./P.D.P. formulati dai Consigli di classe.

La didattica per l'inclusione utilizzerà inoltre le seguenti metodologie:

- attività laboratoriali basate sull'esperienza (learning by doing);
- tutoring;
- peer education;
- attività individualizzate (mastery learning).

I singoli Consigli di classe, ciascuno nella propria autonomia, potranno adottare per gli alunni diversamente abili una delle seguenti tipologie di programmazione:

- **Programmazione curricolare con obiettivi minimi** (ai sensi del comma 3 art.15 O.M. 90 del 21/05/2001);
- **Programmazione differenziata**, con obiettivi didattici non riconducibili ai programmi ministeriali, ma riferibili al P.E.I. (ai sensi del comma 4 art.15 O.M. 90 del 21/05/2001);
- **Programmazione curricolare.**

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Raccordo, mediante incontri periodici, con educatori di alunni disabili o in possesso di certificazione di DSA operanti in ambito domiciliare e in orario extrascolastico, per favorire la condivisione delle finalità educative e il coordinamento degli interventi.

Informazione e promozione delle attività di Associazioni ed Enti del territorio, indirizzati al supporto di alunni con BES e alla loro formazione specifica.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie degli studenti devono essere coinvolte sia in fase di progettazione sia nella realizzazione degli interventi inclusivi, attraverso la loro partecipazione agli incontri di stesura e verifica dei PEI e dei PDP, ma anche mediante una stretta rete di scambio di informazioni e di condivisione di scelte educative.

I genitori degli alunni saranno ascoltati e resi partecipi nel progetto educativo-formativo dei propri figli, condizione necessaria per favorire un'autentica inclusione scolastica.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Si programmeranno attività formative rivolte al gruppo classe, che possano coinvolgere il maggior numero di alunni. Il Consiglio di classe adotterà i curricula sulla base delle osservazioni emerse e/o della documentazione prodotta. Si procederà ad implementare percorsi personalizzati per allievi in difficoltà, con l'adozione di appositi strumenti "compensativi".



E' inoltre previsto l'utilizzo di mezzi di apprendimento "alternativi" e di adeguate tecnologie informatiche, nonché di misure "dispensative" da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità degli apprendimenti, unitamente a forme di verifica e di valutazione (anche per quanto concerne gli Esami di Stato) personalizzate in base alle capacità degli studenti.

Il curriculum di studi così strutturato è finalizzato a

- valorizzare i punti di forza di ciascun alunno, applicando strategie diverse in base ai diversi stili di apprendimento degli studenti;
- utilizzare mediatori didattici diversificati (mappe, schemi, immagini);
- stimolare il recupero delle abilità espressive tramite il brainstorming;
- collegare l'apprendimento alle esperienze e alle conoscenze pregresse degli studenti;
- sensibilizzare gli alunni delle classi in cui siano presenti DSA, realizzando azioni di informazione e formazione con esperti del settore.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola, integrandole tra loro (docenti di sostegno e curricolari, educatori e/o assistenti personali, docenti dell'organico potenziato, ecc).

La scuola è aperta a forme di collaborazione con Enti/Associazioni di volontariato presenti sul territorio, con le quali già da anni sono in corso progetti finalizzati all'inclusione scolastica.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Per realizzare l'inclusione, oltre a quanto indicato sopra, l'Istituto si prefigge di

- collaborare maggiormente con i referenti ASL e con le Associazioni impegnate in questo ambito e presenti sul territorio, sia per attività formative rivolte ai docenti, sia per l'organizzazione di attività pratiche e laboratoriali;
- incrementare le convenzioni per l'attivazione di tirocini e attività di alternanza scuola-lavoro, allo scopo di valorizzare le specificità dei diversi indirizzi di studio presenti;
- farsi promotore del coinvolgimento attivo delle famiglie nel processo di inclusione scolastica;
- accedere a finanziamenti specifici.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Saranno rinforzati i rapporti con le scuole secondarie di primo grado nella fase delicata del passaggio alla scuola secondaria di secondo grado (orientamento in entrata), monitorando successi e criticità, sempre nel rispetto della libertà di scelta delle famiglie e della privacy.



Questo nella consapevolezza che i diversi ordini di scuola devono attivarsi per garantire un processo evolutivo unitario, con uno sviluppo degli studi coerente ai bisogni educativi dell'alunno, in cui gli obiettivi sono intesi in senso trasversale e sono visti in evoluzione.

Infatti, tale processo di transizione deve prevedere una logica di sviluppo in cui l'obiettivo conseguito è premessa e fondamento, al tempo stesso, per individuare un traguardo più ambizioso da raggiungere successivamente.

“EMERGENZA CORONAVIRUS” - INTEGRAZIONE

Inclusione e didattica a distanza

Il decreto del Presidente Del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020 (Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale) all'art 1., comma g) afferma:

“I dirigenti scolastici attivano, per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche nelle scuole, modalità di didattica a distanza, avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità”. La scuola e i docenti, dunque, di fronte all'emergenza che stiamo vivendo, sono chiamati:

a) a trovare modalità di didattica che permettano di superare le barriere fisiche; b) a offrire agli studenti la possibilità di continuare ad apprendere; c) a coinvolgerli attraverso le diverse forme di didattica a distanza; d) ad assicurare l'accessibilità, curando il nuovo *setting* di apprendimento; e) a creare una rete integrata, che permetta, grazie a linguaggi diversi e multimodali, di mantenere e potenziare l'autostima degli alunni con disabilità/difficoltà e favorire l'autonomia.

Benché, in una situazione di emergenza come questa, la didattica a distanza permette di non interrompere l'attività di apprendimento, tuttavia resta una “soluzione tampone”.

La scuola non è solo *addestramento apprenditivo*: è anche relazione.

Il binomio apprendimento/partecipazione è inscindibile per tutti gli studenti. E' irrinunciabile soprattutto per l'inclusione delle fasce più vulnerabili: studenti disabili ma anche gli stranieri, i DSA, quelli che vivono in contesti sociali disagiati.

Per compensare questa distanza, la scuola adotta strategie di carattere generale:

- favorire la partecipazione dell'alunno nella classe virtuale con i compagni o in piccoli gruppi;
- mantenere il dialogo costante con le famiglie degli alunni disabili, rinforzando il ponte



necessario tra scuola e famiglia e riducendo la sensazione di abbandono dopo la brusca

interruzione delle lezioni in presenza;

-fornire loro un feedback continuo, necessario e d'aiuto.

La didattica a distanza sollecita l'intera comunità educante a continuare a perseguire il duplice compito sociale e formativo del "fare scuola" e "fare comunità" perché mantenere vivi la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combatte il rischio di isolamento e di demotivazione. La scuola è un collante sociale e per noi l'espressione *#costruiredirezionidistanza* non è mai stata uno slogan di tendenza piuttosto un valore in cui credere e per il quale vale la pena spendersi.

Rilevazione dei bisogni e sviluppo di pratiche

I Consigli di classe convocati dopo lo stato di emergenza, si sono interrogati sulle modalità di erogazione della DAD per gli studenti che presentano un profilo di maggiore complessità.

Una delle prime azioni è stata quella di entrare in contatto con le famiglie di questi studenti per avere un riscontro sui problemi oggettivi e sugli impedimenti materiali da risolvere, per esempio con il comodato d'uso di SIM, computer, tablet, stampanti. A questi si sono aggiunti problemi soggettivi, come per esempio la difficoltà di organizzare autonomamente il lavoro, la difficoltà di comprendere le consegne in assenza della mediazione diretta dell'insegnante, la difficoltà di produrre elaborati e prodotti multimediali, difficoltà emotive dovute alla solitudine, all'isolamento, alla mancanza del confronto e, alle volte, anche dell'aiuto dei compagni.

Nelle situazioni più difficili, i docenti, e soprattutto il docente di sostegno, conoscendo i propri alunni, hanno messo in atto nuove pratiche mediate da strumenti tecnologici e metodologie più adatte per far sentire la propria presenza. L'esperienza didattica di questi mesi, nata dalla necessità, si è trasformata, in alcuni casi, in opportunità. Si sono create delle occasioni nuove di apprendimento significativo, anche attraverso il raccontarsi in forma narrata. (Esemplificativi sono alcuni prodotti realizzati con gli studenti, per i quali si rinvia alla *repository* nella sezione "Didattica a distanza" del sito web della scuola).

Sulla rimodulazione dei PEI, per gli alunni con disabilità, e i Piani Didattici Personalizzati, per gli altri alunni BES, come da indicazioni ministeriali, si è opportunamente garantita la continuità con la precedente situazione, evitando di concentrare troppo l'attenzione sui cambiamenti dovuti all'emergenza.

Talvolta, infatti, la brusca modifica di un Piano di studi personalizzato (PEI /PDP) può



disorientare la famiglia ed anche lo studente, salvo i casi in cui non sia indispensabile.

A seguito della circ. Miur n.388 del 17.03.2020, scaturita dall'emergenza nazionale per l'epidemia del Covid-19, la scuola ha adottato provvedimenti per garantire la continuità didattica e il diritto allo studio degli studenti, per assicurare a tutti un percorso inclusivo che tenga conto delle peculiarità di ognuno, facendo particolare attenzione alla situazione degli alunni in condizioni di disabilità, DSA/BES.

Per gli alunni con disabilità, ogni docente di sostegno ha avuto cura di comunicare le proprie osservazioni e rilevazioni dei bisogni degli alunni, attraverso tempestivi feedback informali con la famiglia e, successivamente, attraverso lo strumento della scheda periodica di monitoraggio DAD prevista per la classe.

Per gli alunni DSA e BES non certificati, ogni C.d.C. si è assicurato che venissero adottati gli strumenti compensativi e le misure dispensative previsti nel PDP, segnalando gli alunni che necessitavano di strumentazione tecnologica, al fine di attivare le procedure di comodato d'uso.

Anche per le famiglie di questi alunni è stata predisposta una scheda di monitoraggio, inviata via email, per la comunicazione di eventuali bisogni didattici/formativi/strumentali legati alla didattica a distanza.

Valutazione e prospettive per il nuovo anno

In tempi di didattica a distanza anche la valutazione cambia prospettiva.

Per gli alunni BES che, per le motivazioni sopra esposte, non siano riusciti a raggiungere gli obiettivi prefissati nei Piani personalizzati sono previste forme di integrazione e recupero.

Per questi studenti, infatti, valgono le stesse condizioni già individuate dal Ministero per tutti gli studenti con il D. Lgs. 8 aprile 2020, n.22, che all'art.1, co.2, anticipava l'emanazione di apposite Ordinanze per *“definire le strategie e le modalità dell'eventuale integrazione e recupero degli apprendimenti relativi all'anno scolastico 2019/2020 nel corso dell'anno scolastico successivo, a decorrere dal 1° di settembre 2020, quale attività didattica ordinaria”*.

Con successivo Decreto del 16 maggio 2020, n.11 *“Ordinanza concernente la valutazione finale degli alunni per l'anno scolastico 2019/2020 e prime disposizioni per il recupero degli apprendimenti”*, il Ministero, all'art.6 co.1, ha di fatto previsto, per il recupero degli obiettivi non raggiunti, la predisposizione da parte del C.d.C. del Piano di Apprendimento Individualizzato (PAI) e del Piano di Integrazione degli Apprendimenti (PIA).

Le attività relative ai piani costituiscono (vedi co.3) attività didattica ordinaria a decorrere dal 1 settembre 2020.



**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data
05.06.2020.**

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 24.06.2020.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

PROF. ANDREA VALERINI

Firma autografa omessa ai sensi
dell'art. 3, comma 2 del D. Lgs. n. 39/1993

